

Strumenti per il governo sostenibile dell'ambiente urbano dopo Aalborg: i sistemi di gestione ambientale e il Metodo CLEAR

22 ottobre 2004 Ravenna

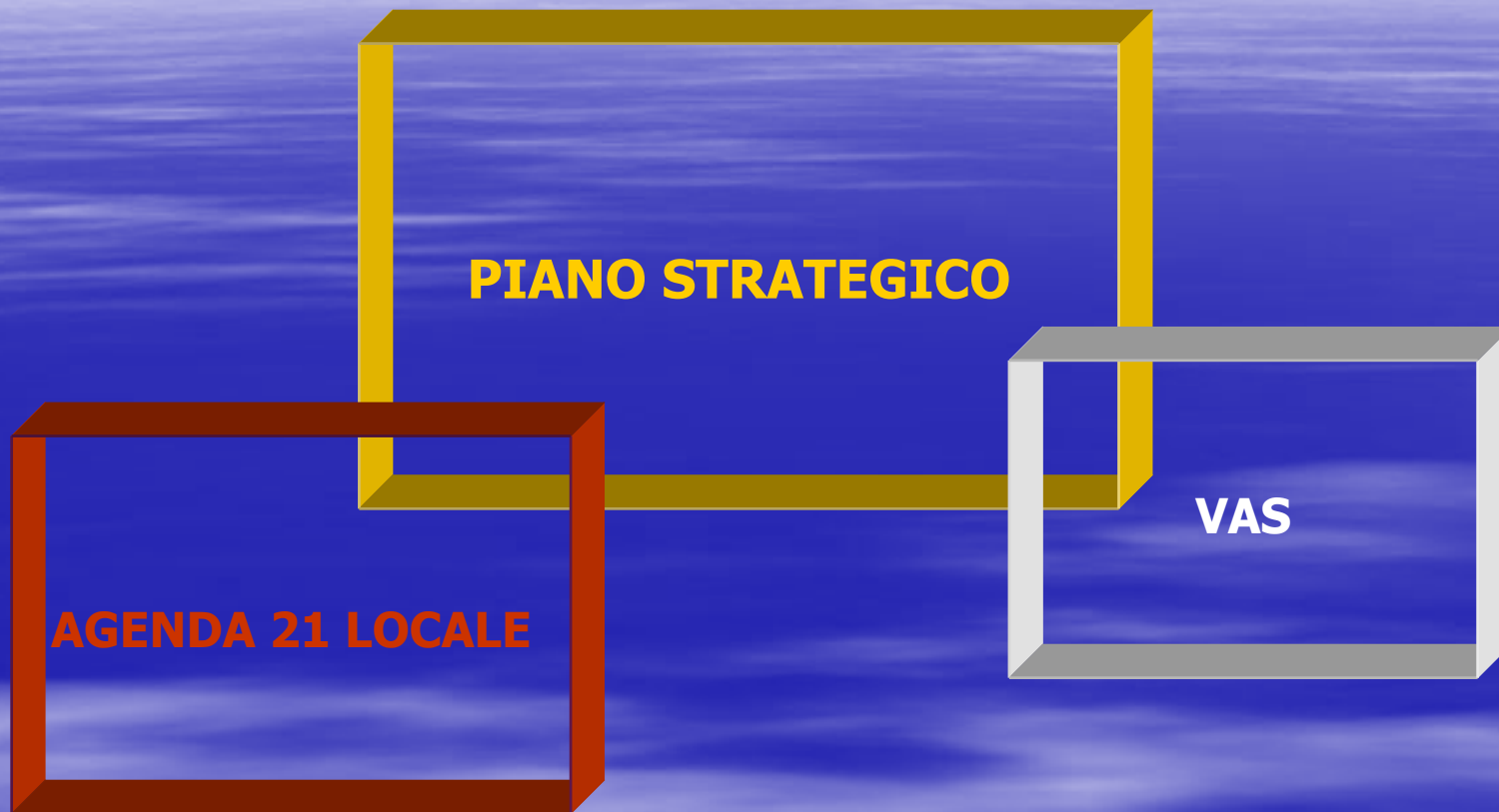
IL SISTEMA DEGLI INDICATORI PER L'AGENDA 21 LOCALE E PER LA VAS: VERSO IL PRIMO PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE DELLA CITTÀ DI VERONA

Paola Modena



Rete di Progettazione Ambientale
www.progettazioneambientale.it

GLI STRUMENTI DI GOVERNO AMBIENTALE



IL PIANO STRATEGICO

E' uno strumento di governo partecipativo, coinvolgente i diversi attori sociali, volto a disegnare le fondamentali linee evolutive strategiche di un territorio.

Interviene a "macroscala", individuando:

- i temi ritenuti importanti per la vita della città
- gli obiettivi di qualità
- le principali linee d'azione

Nel Piano Strategico della città di Verona si inquadrano ulteriori strumenti di governo, quali l'**Agenda 21 Locale** e la **Valutazione Ambientale Strategica**.




BANCA DATI

Grazie alle indicazioni tematiche del Piano Strategico è stata costruita una banca dati socio-ambientali, comprendente oltre 130 indicatori.

Tale banca dati è consultabile sul sito del Comune di Verona

www.comune.verona.it/ecologia/

A breve essa sarà aggiornata automaticamente da parte dei vari Enti responsabili dei dati

**Comune di Verona**
Agenda 21 locale

SCHEMA INDICATORI

Area tematica Aria e Radiazioni elettromagnetiche

Indicatore Concentrazione media annua di Biossido di azoto

Tipo Indicatore Stato

Unità di misura µg/mc

Descrizione Esposizioni prolungate a elevate concentrazioni di biossido di azoto provocano danni alle vie respiratorie e alla vegetazione

Riferimenti DM 60/02

Area di riferimento Comune

Sistematico

Quantitativo

Valori di confronto

24	Limite tra la situazione qualitativa buona ☺ e la situazione qualitativa sufficiente ☹
56	Limite tra la situazione qualitativa sufficiente ☹ e la situazione qualitativa critica ☹

Valori misurati

Periodo	Valore	Qualità	Stato dati	Frequenza	Numero punti	Note
2000	48.71	☹	Buono	oraria	7	
2001	44.04	☹	Buono	oraria	6	
2002	51.87	☹	Buono	oraria	15	

Trend attuale in aumento

Note generali Il limite superiore corrisponde al valore obiettivo per il 2010 secondo il DM 60/02

PRINCIPALI PARTNERSHIP

Numerosi sono gli Enti coinvolti

Settori comunali

Agsm

ARPAV

Consorzio ZAI

AMIA

Camera di Commercio

AMT

ULSS

Ente Fiera



IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE



Il passo successivo alla creazione della banca dati riguarda la costruzione di un vero e proprio **Sistema Informativo Ambientale**, con il concorso del SIT comunale.

Esso costituirà la base diagnostica per la VAS del Progetto Preliminare di Piano, e per la valutazione di specifici piani e/o progetti (VIA e VI)

ALCUNI INDICATORI FUNZIONALI AD AGENDA 21 E VAS

emergenze naturalistiche qualificanti l'ecomosaico
qualità ecologica della struttura del paesaggio
contiguità della vegetazione naturale
eco-diversità
stato della vegetazione riparia
vulnerabilità idrogeologica

INDICATORI DI STATO

% di aree verdi distanti tra loro più di 500 m
% territorio impermeabilizzato

INDICATORI DI PRESSIONE

elementi lineari di mitigazione

INDICATORI DI RISPOSTA



IL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE

Diversi piani possono contribuire al Piano di Gestione Ambientale

In particolare si mira alla coerenza fra:

- PAL
- PAT
- Sistema della Mobilità
- Piano del Trasporto Pubblico Urbano
- Piano di Zonizzazione Acustica
- Piano energetico comunale
- Piano stralcio di tutela idrogeologica
- ...

Il PGA dovrà fissare le "invarianti" del sistema dei piani locali, armonizzandone gli obiettivi e gli indicatori generali.



PER LA STRATEGIA UE SULL'AMBIENTE URBANO – gruppo di lavoro sui Piani di gestione ambientale

Problemi per la realizzazione dei PGA:

- dati socio-ambientali incompleti e disomogenei
- scarsa comunicazione fra Enti
- incongruenze fra i vari strumenti di governo
- difficoltà di completa attuazione
- problemi economici per gli strumenti volontari

PER LA STRATEGIA UE SULL'AMBIENTE URBANO – gruppo di lavoro sui Piani di gestione ambientale

Proposte:

- per quanto riguarda la futura discussione, si ritiene opportuno adottare uno approccio complessivo, in grado di integrare gli aspetti settoriali
- si auspica una legislazione EU specifica per i Piani di Gestione Ambientale, armonica rispetto alle altre politiche ambientali europee
- a riguardo dei Sistemi di Gestione Ambientale si ritiene che EMAS sia lo strumento da incoraggiare
- occorre la partecipazione strutturata del pubblico all'interno della programmazione ordinaria